

Area ambiente
e tutela del territorioSettore
Parco Agricolo Sud MilanoCentralino 02 7740 1
www.cittametropolitana.mi.it

Fascicolo 9.6\2020\25

Pagina 1/4

Comune di BareggioSettore Territorio, Ambiente e S.U.A.P.
Piazza Cavour – 20010 – Bareggio (MI)c.a. dell'Autorità Competente per la V.A.S.
Responsabile del Settore Territorio, Ambiente e S.U.A.P.
Arch. Gianpiero Galati**Nota trasmessa via PEC all'indirizzo:**comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it**Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante al Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) del Comune di Bareggio. Fase di Scoping. Osservazioni del Parco Agricolo Sud Milano.**

Osservazioni redatte sulla base della documentazione messa a disposizione sul portale del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica (SIVAS) di Regione Lombardia – costituita dal Documento di Scoping predisposto nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) di cui all'oggetto – e formulate a seguito della nota, pervenuta via Posta Elettronica Certificata in data 09/04/2020, Prot. gen. n. 0074201, con la quale il Comune di Bareggio ha coinvolto il Parco Agricolo Sud Milano in qualità di Soggetto competente in materia ambientale.

Premesso che:

Il parco regionale *Parco Agricolo Sud Milano*, in quanto bene paesaggistico, è sottoposto a tutela sulla base dei principi e della disciplina contenuti nel d.lgs. 42/2004 e s.m.i. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”, art. 142, lettera f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”.

La l.r. 23/04/1990, n. 24, ora confluita nel “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, l.r. 16/07/2007, n. 16, ha istituito il parco regionale di cintura metropolitana denominato “*Parco Agricolo Sud Milano*”, ai sensi della l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”.

In base all'art. 157 della l.r. 16/07/2007, n. 16 le finalità del *Parco Agricolo Sud Milano* sono la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana, la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali nonché la fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Il territorio del Parco è disciplinato anche da un Piano Territoriale di Coordinamento (di seguito P.T.C.) approvato con d.g.r. 7/818 del 03/08/2000, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della l.r. 86/83. Il P.T.C. del *Parco Agricolo Sud Milano* persegue l'obiettivo generale di orientare e guidare gli interventi ammessi secondo finalità di valorizzazione dell'ambiente, qualificazione del paesaggio, tutela delle componenti della storia agraria, dell'ambiente naturale nonché di salvaguardia dell'attività agricola e del paesaggio del Parco.

In rapporto agli obiettivi istitutivi richiamati, di tutela e valorizzazione dell'attività agricola, dell'ambiente e della fruizione, il P.T.C. del Parco è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*”, che, nel Comune di

Bareggio, ricomprende i *“territori agricoli di cintura metropolitana”* (art. 25, n.t.a. P.T.C.) destinati all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

Ai territori citati, il P.T.C. del Parco sovrappone *“ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche”* ed *“elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale”*. Tali elementi di tutela, in quanto testimonianza dell’antica organizzazione dell’agricoltura dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, devono essere salvaguardati nella loro consistenza e caratterizzazione complessiva anche in relazione al contesto entro il quale sono collocati, evitando che nuovi interventi comportino lo snaturamento degli elementi e dell’ambito nel quale sono inseriti.

Nel territorio del Comune di Bareggio è presente la *“Riserva naturale del Fontanile Nuovo”* (art. 28, n.t.a. P.T.C.) riconosciuta quale Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT2050007 e Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT2050401 *“Fontanile Nuovo”*, parte dei Siti della Rete Natura 2000, gestito dal Parco Agricolo Sud Milano, istituito con Decreto del Ministero dell’Ambiente del 25/03/2005 e disciplinato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale sulla Rete Natura 2000, nonché dalle indicazioni contenute nel relativo Piano di gestione, approvato dal Consiglio Direttivo del Parco con deliberazione 21/03/2011, n. 10.

Il Comune di Bareggio è dotato di un Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), approvato in via definitiva con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26/02/2008 e divenuto efficace con la pubblicazione dell’Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, Serie Inserzioni e Concorsi, 19/03/2009, n. 12. Sugli atti del P.G.T. adottato il Parco Agricolo Sud Milano ha espresso il proprio parere di competenza, di cui all’art. 21, c. 4, lett. b) della l.r. 30/11/1983, n. 86, reso con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 10/2008 del 19/02/2008.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 22/01/2018 l’Amministrazione comunale di Bareggio ha dato avvio al procedimento di revisione complessiva degli atti che costituiscono il P.G.T. e alle contestuali procedure di Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (Vinca) delle previsioni sulla Riserva naturale del *“Fontanile Nuovo”*.

Il Documento di Scoping predisposto, oltre ad illustrare il *“Quadro programmatico di riferimento”* e l’*“analisi preliminare delle componenti ambientali”* del contesto, al Capitolo 5, riporta i principali *“macro-obiettivi”* e le relative strategie che stanno alla base della redazione del nuovo strumento urbanistico e di seguito richiamate:

Macro-obiettivo A. *“Migliorare la sicurezza del territorio e la qualità della vita”* cui sono connesse le seguenti strategie:

A.1 *“Inserire nel Piano i principi di invarianza idraulica, idrogeologica e del drenaggio urbano sostenibile”*, al fine di prevenire e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico provocati dall’incremento dell’impermeabilizzazione dei suoli, contribuendo ad assicurare elevati livelli di salvaguardia idraulica e ambientale;

A.2 *“Migliorare la sicurezza urbana”* orientando gli interventi alla riqualificazione dei luoghi;

A.3 *“Connettere e qualificare il sistema dei servizi”*;

A.4 *“Valutazione del sistema dei servizi esistenti e di progetto”*;

Macro-obiettivo B. *“Supportare i processi di rigenerazione urbana”*:

B.1 *“Incentivare il recupero delle aree dismesse”* evitando il consumo di suolo libero e riducendo le aree degradate, attraverso il ridisegno degli spazi urbani disponibili e la loro rivitalizzazione;

B.2 *“Maggiore flessibilità, incentivi e regole a favore della riqualificazione”*;

- B.3 *“Individuare all’interno del piano i luoghi strategici per la rigenerazione”* prevedendo specifiche modalità d’intervento e adeguate misure di incentivazione;
- B.4 *“Incentivare il recupero e la valorizzazione dei nuclei storici”* che ricomprendono sia i centri storici urbani che i nuclei cascinali inclusi nel Parco Agricolo Sud Milano;
- B.5 *“Incentivare l’utilizzo di fonti alternative partendo dal patrimonio pubblico”*;
- B.6 *“Prevedere spazi e regole per le nuove infrastrutture energetiche”*;

Macro-obiettivo C. *“Salvaguardare e potenziare il sistema ambientale”*:

- C.1 *“Tutelare e promuovere servizi ecosistemici”* attribuendo allo spazio rurale un ruolo che, oltre ad avere una valenza produttiva, abbia anche la capacità di ridurre le criticità ambientali attraverso la fornitura di servizi ecosistemici;
- C.2 *“Prevedere misure a sostegno della rete ecologica comunale”* orientate ad azioni di tutela e potenziamento delle alberature nelle aree pubbliche e private, apportando vantaggi alla vivibilità del sistema urbano. La rete ecologica sarà attuata mediante la messa in connessione delle aree verdi esistenti ed in progetto con il sistema ecologico/paesaggistico;
- C.3 *“Valorizzare il sistema dei fontanili”* che rappresentano una peculiarità non solo perché di fondamentale importanza nell’approvvigionamento di acqua per l’irrigazione, ma quali elementi caratteristici del paesaggio rurale, capaci di determinare la valenza naturalistica delle aree circostanti;

Macro-obiettivo D. *“Migliorare il sistema della mobilità”*:

- D.1 *“Connettere la città attraverso un sistema di mobilità sostenibile”* la connettività degli spazi legati al tempo libero e delle aree dedicate al lavoro e ai servizi attraverso l’utilizzo della mobilità lenta, consentirà una forte riduzione degli spostamenti e favorirà la crescita del senso di identità locale.

Gli obiettivi e le strategie formulate per la predisposizione del nuovo strumento urbanistico del Comune di Bareggio, in linea generale e con particolare riferimento al **“Macro-obiettivo C”** orientato alla salvaguardia e al potenziamento del sistema ambientale, risultano coerenti con i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano e con gli obiettivi istituiti dell’area protetta, orientati alla tutela e al recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, alla connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, all’equilibrio ecologico dell’area metropolitana, alla salvaguardia, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-culturali nonché alla fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini.

Si suggerisce di valutare l’integrazione dei Macro-obiettivi, formulati per la redazione del nuovo strumento urbanistico, includendo strategie di tutela del territorio riferite al tema dell’*agricoltura*, assunta quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco, orientate a:

- 1) garantire la conservazione delle aree agricole nella loro integrità e compattezza, favorendone l’accorpamento e il consolidamento ed evitando che gli interventi comportino il consumo di suolo agricolo, lo snaturamento del paesaggio rurale, nonché la frammentazione o la marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell’esercizio delle attività agricole;
- 2) creare le condizioni per una crescente integrazione tra l’esercizio dell’attività agricola e la fruizione degli ambiti rurali da parte della popolazione dell’area metropolitana milanese attraverso forme di attività agrituristica e convenzioni con le aziende agricole, anche favorendo il raccordo tra l’attività produttiva agricola e la tutela vegetazionale-faunistica e ambientale-paesaggistica;
- 3) favorire la valorizzazione del paesaggio rurale anche attraverso interventi di carattere ambientale finalizzati alla ricostituzione e riqualificazione dell’equipaggiamento naturale e paesistico della

Fascicolo 9.6\2020\25

Pagina 4/4

campagna attraverso l'incremento della vegetazione arboreo-arbustiva di bordo campo e lungo le rogge.

Il Parco Agricolo Sud Milano si riserva di esprimere ulteriori osservazioni durante le successive fasi del procedimento di V.A.S. nonchè, in qualità di Ente gestore della ZSC IT2050007 e ZPS IT2050401 "Fontanile Nuovo", nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza.

Cordiali saluti.

**Il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano
Dott. Emilio De Vita**

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate*

Referenti istruttoria: dott.ssa Chiara Ferrari e-mail: c.ferrari@cittametropolitana.milano.it, arch. Francesca Valentina Gobbato
e-mail: f.gobbato@cittametropolitana.milano.it